

**Effetti trasversali**

# AUTONOMIA UN TRAINO PER TUTTI

di **Marco Garzonio**

**È** presentata come la prima prova di tenuta del Governo. In realtà la legge sull'autonomia ha risvolti che scavalcano gli equilibri della maggioranza. Ridistribuire le risorse pubbliche e dare ai parlamenti di Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Piemonte il potere di deciderne l'impiego significa avere quattro novità. Dal punto di vista istituzionale vuol dire riprendere il decentramento previsto dalla Costituzione e rilanciato a più riprese. Sotto il profilo politico comporta disarticolare gli schieramenti e creare nuove assi, non necessariamente nuove maggioranze. S'è visto nel 2017 quando in Lombardia il referendum per l'autonomia ottenne una maggioranza di tipo bulgaro anche grazie ai consensi del pd; lo si è potuto constatare per progetti di grandi iniziative: la candidatura Milano-Cortina alle Olimpiadi con Sala, Zaia e Fontana a braccetto; la contestata Torino-Lione, con Chiamparino su posizioni vicine a Lega e Milano; progetti futuri di Milano per Seveso e Mm. La terza novità è di tipo economico: se crescono le Regioni ricche fanno da traino per le altre: Milano «locomotiva d'Italia» fa storia. La quarta è culturale: avvicina idealità, persone, movimenti, crea occasioni di dialogo, non prove muscolari o muri contro muri. L'autonomia è fattore trasversale, che serve a costruire l'identità di un Paese secondo le linee richiamate dal discorso di fine anno di Mattarella: persegue obiettivi comuni. Si raggiungono con confronti reali, toni bassi, non risse né pregiudizi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

